

Smog da record europeo. Pescara al diciassettesimo posto tra 221 città del vecchio continente L'ematologo Torlontano: «I gas di scarico della auto responsabili del pm10»

Prima di conquistare la qualifica di capitale europea dello sport 2012, Pescara ha già strappato il titolo di capitale europea dell'inquinamento atmosferico con un tristissimo 17esimo posto fra le 221 città del vecchio continente e fra le prime dieci in Italia. «Per questo motivo la filovia serve come il pane», ha tuonato Glauco Torlontano, insigne ematologo nonché fautore della prima ora del mezzo elettrificato sulla strada parco. «I livelli del Pm10, le famigerate polveri sottili, - ha spiegato il professore - infestano tutte le città, ma mentre altrove la causa deriva dalla presenza di industrie nell'hinterland, qui la ragione scaturisce esclusivamente dai gas di scarico delle automobili». La maglia nera è stata attribuita a Pescara dall'Agenzia europea per l'ambiente: è vero che i dati del monitoraggio si fermano al 2008, ma quelli in arrivo non sono certo migliori, tant'è dai rilevamenti effettuati dall'Arta (Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente) a Pescara quasi ogni giorno vengono superati i livelli massimi consentiti di Pm10 nell'aria ossia 50 microgrammi. «Di qui nasce l'esigenza - ha aggiunto Torlontano - di studiare un piano della mobilità che consenta di far arrivare meno auto possibili vicine al centro della città: a Pescara ne arrivano 130mila al giorno e la filovia, una volta ultimato il progetto di collegamento fra Silvi e Francavilla, consente di dare respiro ai cittadini e di far circolare meglio le vetture». Il busillis è appunto completare il progetto: se per iniziare il primo lotto ci hanno messo quindici anni... A proposito del quale, Armando Foschi, presidente della Commissione Lavori pubblici, garantisce che «Comune e Provincia marciano d'accordo sulla realizzazione del progetto e i soldi per il secondo lotto (via Muzii-tribunale) ci sono già. Accanto alla filovia, inoltre, l'Amministrazione sta lavorando al nuovo piano della sosta, ha stanziato due milioni e mezzo di euro per le piste ciclabili, avrà 15 bici elettriche da mettere a disposizione dei cittadini e predisporrà cinque stazioni per il bike sharing».